



Delibera della Giunta Regionale n. 36 del 02/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI TPL SU GOMMA - INDIRIZZI OPERATIVI A TUTELA DEL DIRITTO ALLA MOBILITA' DEI CITTADINI CAMPANI NELLE MORE DEGLI AFFIDAMENTI CON GARA AD EVIDENZA PUBBLICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. Il settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma teso alla liberalizzazione ed efficientamento, nel quale le regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo;
- b. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi;
- c. Con L.R. n. 3/2002, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al predetto D.lgs. n. 422/97, è stato avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della regione Campania;
- d. con Regolamento regionale approvato con delibera G.R. n. 4833/02 ai sensi dell'art. 45 della citata L.R., sono stati definiti criteri e modalità del trasferimento di competenze alle Province e Comuni capoluogo e relativi stanziamenti finanziari;
- e. con il medesimo atto regolamentare è stato altresì approvato lo schema tipo di contratto ponte da sottoscrivere, da parte degli Enti gestori, con gli esercenti i servizi di trasporto;
- f. in attuazione del disposto di cui agli artt. 5, 16 e 17 della L.r.n. 3/2002, con D.G.R. n. 964 del 30/12/2010 è stato definito il Piano triennale dei Servizi Minimi su gomma e programmata l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Province e Comuni capoluogo;
- g. con la medesima delibera sono stati dettati indirizzi alle Province e Comuni capoluogo in merito alla gestione dei servizi, disponendo, nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, di dover procedere a nuovi affidamenti nei limiti delle risorse trasferite;
- h. con atto prot. n. 0955151 del 28/12/2012 l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione Campania ha disposto, ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito con legge n. 221 del 17/12/2012 e ss.mm.ii., la proroga dei contratti di affidamento provvisorio e relativi atti integrativi sino alla adozione del piano di riprogrammazione dei servizi TPL di cui al comma 4, dell'art. 16bis, del D.L. 6/7/2012, n. 95 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 135, come sostituito dall'art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013)
- i. con Delibera G.R. n. 462 del 24/10/2013 è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
- j. il citato art.16-bis prevede che le regioni procedano, in seguito all'adozione del piano di riprogrammazione dei servizi ed alla rimodulazione e sostituzione delle modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, alla revisione dei contratti di servizio già stipulati con le aziende di trasporto;

PREMESSO altresì che

- a. l'art. 3 bis della legge n. 148/11 ha previsto che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi competenti, tra l'altro, alla scelta della forma di gestione, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- b. in esecuzione del dettato normativo di cui sopra, è intervenuta la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013) che all'art 1 comma 89 ha individuato la Regione Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL ed Ente di governo del medesimo;
- c. ai sensi del predetto articolo, l'affidamento dei servizi avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati

- dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL, richiamati in premessa;
- d. con delibera di Giunta regionale n. 682 del 30/12/2013, pubblicata in pari data sul sito internet della Regione Campania, sono state adottate determinazioni in adempimento al disposto dall'art. 34 commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012; in particolare, sono state dettate linee di indirizzo agli enti locali in materia di gestione dei servizi TPL su gomma, disponendo la proroga degli affidamenti in essere sino al completamento delle nuove procedure di affidamento, e comunque non oltre il 31/12/2014;
- e. con le DD.GG.RR. n. 144 del 12/05/2014 (individuazione lotti di gara) e n. 190 del 05/06/2014 (linee guida per l'attuazione delle procedure) sono stati adottati gli atti di indirizzo propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma. Nel corpo della citata delibera n. 190/2014 si precisa tra l'altro: *"il D.L. 31/12/2013 n. 150, conv. dalla L. 27 febbraio 2014 n. 1 all'art. 13 ha disposto che laddove l'ente responsabile abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del predetto art. 34 ed al fine di garantire la continuità del servizio, i servizi in essere sono espletati dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo affidatario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2014"*;
- f. nelle more dell'avvio delle procedure *de quibus*, al fine di garantire la regolarità e continuità dei servizi minimi TPL su gomma su tutto il territorio regionale, con D.G.R. n. 695 del 23/12/2014 gli affidamenti in essere sono stati prorogati al 31.12.2015, nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale come indicate nel Piano di riprogrammazione dei servizi, salvo risorse aggiuntive assicurate da Province e Comuni capoluogo in qualità di gestori, comunque non oltre il subentro dei nuovi affidatari;

DATO ATTO che

- a. con Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24/11/2015 sono stati revocati in autotutela gli atti deliberativi di indirizzo propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma, richiamati in premessa;
- b. tra le motivazioni fondanti l'atto di ritiro vi è, in particolare, la necessità di rivedere le attività di programmazione prodromiche all'affidamento, al fine di renderle rispondenti ai mutati assetti istituzionali in virtù della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed alle funzioni attribuite alla Città Metropolitana in materia di mobilità e viabilità;
- c. con la medesima delibera è stato conferito mandato alla Direzione Generale Mobilità di proporre, previa istruttoria con il supporto tecnico di A.Ca.M., gli atti di programmazione di cui al punto che precede;
- d. con Decreto del Direttore Generale Mobilità n. 1 del 5/1/2016 è stato istituito, in ottemperanza alla richiamata D.G.R. n. 571/2015, un gruppo di lavoro interdisciplinare per la definizione di ogni atto propedeutico alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma e ferro;
- e. l'*iter* amministrativo così avviato è destinato a completarsi, quanto alla individuazione dei nuovi aggiudicatari a seguito delle procedure di gara ed al conseguente passaggio di cantiere, in un arco temporale presumibilmente non inferiore a 2 anni, tenuto conto anche delle esperienze condotte dalle altre regioni italiane, come il Friuli Venezia Giulia e la Toscana e dei tempi medi occorrenti per il passaggio di cantiere (prudenzialmente non inferiori a sei mesi, come segnalato dagli *stakeholders* in sede di consultazione per la redazione della delibera n.49/2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti)

RILEVATO CHE

- a. con atto prot. 0078953 del 30/07/2013 la Provincia di Caserta ha rimesso alla Regione Campania la gestione dei servizi TPL eserciti nel proprio ambito territoriale;
- b. con Delibera Presidenziale n. 56 del 26/03/2015 trasmessa con nota prot. 29577 del 31/03/2015, la Provincia di Benevento ha deliberato la rinuncia alla delega alla gestione dei contratti di servizi minimi inerenti il TPL nel territorio di competenza, per motivazioni di carattere tecnico- finanziario e di incompetenza funzionale;

- c. l'art. 115 *quinquies* della L.r. 7 agosto 2014 n.16 ha introdotto, all'art. 1 della L.R.n. 5/2013, il comma 90bis ai sensi del quale le province e i comuni capoluogo proseguono nella gestione dei contratti di servizio fino al subentro di nuovi soggetti affidatari e comunque non oltre il 31 dicembre 2014;
- d. con Legge 7 aprile 2014, n. 56 sono state dettate disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;
- e. in particolare alla Città Metropolitana, ente territoriale di area vasta, è stata attribuita - tra le altre - ai sensi dell'art. 117 secondo comma lettera "p" della Costituzione, funzione fondamentale in materia di mobilità e viabilità (art. 1 comma 44 lett. 'd' L. 7 aprile 2014 n. 56)

RITENUTO

- a. urgente, in ragione delle funzioni di *governance* del bacino regionale del trasporto pubblico locale attribuite ai sensi della L.R. n. 5/2013 ed in considerazione della scadenza della proroga degli affidamenti disposta con DGR n. 695 del 23/12/2014, adottare misure a tutela del diritto alla mobilità dei cittadini campani al fine di scongiurare il pericolo di interruzione dei servizi sul territorio regionale nelle more degli affidamenti con gara;
- b. di prevedere - quale misura organizzatoria, in attuazione dell'art.6 comma 1 lett. c-bis) L. R. n.3/2002 secondo cui spetta alla regione la funzione amministrativa di "*organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale*" - il mantenimento dell'attuale quadro gestorio in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Napoli (subentrata alla Provincia di Napoli in virtù della L.n. 56/2014) e Comuni capoluogo, in modo che questi enti proseguano nella gestione dei contratti di servizio nei territori di riferimento sino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari, in considerazione anche della *ratio* di continuità della gestione e della qualificazione in capo alla Regione di Ente di governo del Bacino unico regionale in funzione dell'assegnazione dei servizi tramite gare a farsi;
- c. che nel periodo necessario per l'aggiudicazione, all'esito delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma, e per il subentro degli aggiudicatari, occorre garantire, in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale su gomma svolti dagli attuali esercenti, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione degli affidamenti di servizi TPL su gomma fino a due anni, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali, stimate in misura non inferiore a quelle assegnate nell'anno 2015;

VISTI

- a. il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e ss.mm.ii;
- b. la L.R. 28 marzo 2002 n. 3 e ss.mm.ii.;
- c. il Regolamento (CE) N. 1370/2007
- d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
- e. la L.R. 7 Agosto 2014 n. 16;
- f. la D.G.R. n. 462 del 24 Ottobre 2013;
- g. la D.G.R. n. 695 del 23 Dicembre 2014;
- h. la D.G.R. n. 571 del 24/11/2015
- i. la L.R. 18 gennaio 2016 n. 1 (legge di stabilità 2016)
- j. la L.R. 18 gennaio 2016, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania".

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1. di confermare la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL su gomma mediante procedura di gara ad evidenza pubblica;
- 2. di garantire, in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale su

- gomma nel periodo necessario per l'aggiudicazione - all'esito delle procedure di evidenza pubblica - e per il subentro degli aggiudicatari, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali, stimate in misura non inferiore a quelle assegnate nell'anno 2015;
3. di prevedere - quale misura organizzatoria, in attuazione dell'art. 6 comma 1 lett. c-bis) L. R. n.3/2002 secondo cui spetta alla regione la funzione amministrativa di *"organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale"* - il mantenimento dell'attuale quadro gestorio in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Napoli (subentrata alla Provincia di Napoli in virtù della L.n. 56/2014) e Comuni capoluogo, in modo che questi enti proseguano nella gestione dei contratti di servizio nei territori di riferimento sino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari;
 4. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità ad adottare ogni atto necessario a dare attuazione alla presente delibera, relazionando alla Giunta per il tramite dell'Assessore di riferimento, con cadenza trimestrale, in ordine alle vicende amministrative conseguenziali rispetto a quanto deliberato;
 5. di inviare copia del presente atto al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie; all'Autorità Regolazione Trasporti ed alla Autorità Garante della Concorrenza e del mercato per opportuna conoscenza, al BURC per la pubblicazione;
 6. di trasmettere la presente delibera alla Città Metropolitana di Napoli, alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, ai Comuni capoluogo.